



LA SETTIMANA S. Barbara parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXIV - SETTIMANA N. 18
29 MAR - 05 APR 2020

Osanna al Figlio di David, Osanna al Redentor!

*Apritevi, o porte eterne:
avanzi il Re della gloria.*

*Adorino cielo e terra
l'eterno suo Poder.*



“Grande folla era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina” (Gv 12, 12-15)

Carissimi amici e parrocchiani, come tutti sapete domenica prossima, 5 aprile, sarà la “Domenica delle Palme” giornata che tradizionalmente apre le celebrazioni della Settimana Santa. Mentre vi scrivo, noi parroci, non abbiamo ancora ricevuto notizie precise di come potranno essere celebrati i riti del triduo pasquale. **Quello che so è che Papa Francesco celebrerà i riti senza i fedeli e che tutte le celebrazioni saranno trasmesse in Tv.** Seguire il Santo Padre potrà essere sicuramente una ulteriore occasione di comunione che ci aiuterà non poco ad affrontare con fede questo momento così delicato. In ogni caso appena riceverò indicazioni più precise vi informerò sulle iniziative che verranno proposte anche dalla nostra parrocchia. Ora se permettete vorrei condividere un piccolo pensiero che riguarda il nostro presente e il futuro. **Oggi** la nostra priorità deve essere quella di rallentare e controllare l'epidemia. **Il virus non è nell'aria ma viaggia con le persone.** Dobbiamo in tutti i modi restare a casa, limitare le uscite al necessario e cosa ben più importante rimanere distanti. Più rimaniamo distanti e più siamo sicuri. È un grande sacrificio vivere la distanza ma dobbiamo essere prudenti. **Contro l'epidemia abbiamo solo queste due armi: la distanza e lo stare a casa. Se si fa questo si vince.**

Molti si preoccupano poi del futuro. Tutte le nostre preoccupazioni sono fondate. A questo proposito con grande fiducia devo dirvi che anche per affrontare l'incertezza del futuro abbiamo una potente arma: **il nostro essere comunità.** Non sarà abbastanza per risolvere tutti i problemi che si creeranno, ma sono certo, e dovette esserne convinti anche voi, che se ci aiuteremo vicendevolmente tantissime difficoltà appariranno molto meno complicate. Distanti oggi, uniti e solidali domani.

Il vostro parroco don Alberto

Calendario e Messe della Settimana

V SETTIMANA DI QUARESIMA - Anno "A" -

Liturgia delle Ore: I SETT.

Ogni pomeriggio alle ore 16 le campane segnalano l'inizio della celebrazione della Santa Messa. Il parroco celebra comunque secondo le intenzioni presenti nella sua agenda.

LUNEDI 30 Marzo S. Leonardo Murialdo Dn 13,1-62; Sal 22; Gv 8,1-11.	Def. Zedda Esterina, Maurizio, Claudio Def. Atzeri Salvatore Def. Pilleri Antonello e genitori 21° Ann.
MARTEDI 31 Marzo S. Beniamino Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30.	Def. Anime (soc. anime) Def. Manis Santino, Maria e Salvatore Def. Cara Tullio, Marco, Massimo e fam.
MERCOLEDI 01 Aprile S. Venanzio Dn 3,14-95; Cant. Dn 3,52-56. Gv 8,31-42.	Def. Orrù Francesco 5° Ann.
GIOVEDI 02 Aprile S. Francesco da Paola Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.	Per i soci del Comitato "Corpus Domini" Def. Pisano Giosuè, Maria, Nino e Paolo Def. Piras Peppino 3° Ann. Def. Tosone Gianfranco
VENERDI 03 Aprile S. Sisto I Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.	Def. Serreli Raffaello Def. Cocco Ignazio ed Efisia Def. Cocco Emilio e Raffaella Def. Pilleri Antonello
SABATO 04 Aprile S. Isidoro Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-13; Gv 11,45-56.	Def. Monni Dina 1° ANNIV. Def. Leoni Severina e Francesco 3° Ann. Def. Palmas Salvatore Def. Lorrari Barbara 6° mese Def. Rais Ida e Giulio Def. Saba Giuseppe 11° Ann.
DOMENICA 05 Aprile DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66.	Def. Lecca Gabriele Def. Melis Lidia ed Eugenio, Lello Def. Mallus Paolo Def. Cocco Maria Elena e Salvatore



Il Santo Padre Francesco ha indirizzato una lettera autografa all'Arcivescovo di Cagliari, Giuseppe Baturi, in occasione dell'Anno Giubilare Straordinario nel quale si sta facendo memoria dell'arrivo del simulacro di Nostra Signora di Bonaria.

L'annuncio dell'Arcivescovo alla comunità ecclesiale di Cagliari

Carissimi in Cristo,

mi rivolgo a voi per condividere una grande gioia. Mi è pervenuta una lettera del Santo Padre Francesco in occasione dell'Anno Giubilare Straordinario indetto per il 650° anniversario dell'arrivo del simulacro di Nostra Signora di Bonaria. Il Papa ci benedice e invoca ogni grazia per la nostra Chiesa di Cagliari e dell'intera Sardegna, e in modo speciale per i malati e i sofferenti e per ogni situazione di maggiore difficoltà. Siamo infinitamente grati al Santo Padre per questo pensiero paterno che ci raggiunge in un momento di sofferenza e faticosa trepidazione per il diffondersi della nuova epidemia virale ed è come un raggio di luce che penetra il cielo grigio di questi giorni. Comprendiamo di nuovo che la nostra forza e la pace derivano dal respiro cattolico che ci innesta nella comunione con il Vescovo di Roma e con tutta la Chiesa.

Un pensiero di particolare gratitudine va ai Padri Mercedari che custodiscono con amore l'icona della Madre di Cristo, luce del mondo.

Per il Papa l'arrivo dell'icona di Nostra Signora di Bonaria non è un semplice ritrovamento ma una visita, la «visita di Maria che ha cambiato il volto spirituale e civile di Cagliari e dell'intera Sardegna, che la venera come Patrona Massima». Noi invochiamo con fiducia che il pellegrinaggio di Maria continui e ci raggiunga nelle nostre comunità, nelle case, nei luoghi di vita e di lavoro, negli ospedali e nei luoghi di sofferenza.

Fissando lo sguardo sul volto materno di Maria, per imparare a guardare noi stessi e i nostri fratelli con la stessa misericordia, ci uniamo alla preghiera del Papa perché l'intera umanità ritrovi pace e fraternità.

A tutti giunga la benedizione della "Signora venuta del mare".
Cagliari, 24 marzo 2020

Giuseppe Baturi
Arcivescovo



Papa Francesco ha riunito tutti i discepoli di Gesù del mondo in una preghiera comunitaria che passerà alla storia. Mercoledì 25 marzo 2020, Solennità dell'Annunciazione del Signore ciascuno di noi ha recitato a mezzogiorno la preghiera che Gesù ci ha insegnato nel Vangelo: Il Padre nostro. Ecco le parole del papa.

Come figli fiduciosi ci rivolgiamo al Padre. Lo facciamo tutti i giorni, più volte al giorno; ma in questo momento vogliamo implorare misericordia per l'umanità duramente provata dalla pandemia di coronavirus. E lo facciamo insieme, cristiani di ogni Chiesa e Comunità, di ogni tradizione, di ogni età, lingua e nazione.

Preghiamo per i malati e le loro famiglie; per gli operatori sanitari e quanti li aiutano; per le autorità, le forze dell'ordine e i volontari; per i ministri delle nostre comunità. Oggi molti di noi celebrano l'Incarnazione del Verbo nel seno della Vergine Maria, quando nel suo "Eccomi", umile e totale, si rispecchiò l'"Eccomi" del Figlio di Dio. Anche noi ci affidiamo con piena fiducia alle mani di Dio e con un cuore solo e un'anima sola preghiamo:

**Pater noster, qui es in caelis:
sanctificétur Nomen Tuum:
advéniat Regnum Tuum:
fiat volúntas Tua,
sicut in caelo, et in terra.
Panem nostrum
cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos
dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed líbera nos a Malo.
Amen.**